



**COMUNE DI FERRANDINA**  
(Provincia di Matera)

Deliberazione del **COMMISSARIO AD ACTA** n° **40** del **20.12.2013**

(ASSUNTA con i POTERI del **CONSIGLIO COMUNALE**)

**OGGETTO:** Legge Regionale n° 23/99 art. 36. Adozione Regolamento Urbanistico e Regolamento Edilizio del Comune di Ferrandina.

L'anno **duemilatredici** il giorno **Venti** del mese di **Dicembre** alle ore **10,30**

con la continuazione, in Ferrandina e nel Palazzo Comunale, con l'assistenza del Segretario Comunale Sig. Giuseppe Dott. Romano, Il Commissario ad Acta, Sig. STENTI dott. Sergio, nell'esercizio delle competenze e dei poteri del Consiglio Comunale, conferitegli con Sentenza n° 377/11 e Ordinanze nn. 308/2012, 309/2012, 310/2012, 311/2012, 312/2012 e 313/2012, e conseguenti pronunce, emesse dal TAR Basilicata, ha adottato il seguente provvedimento:

**PREMESSO CHE:**

in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 16 della Legge Regionale 11 agosto 1999, n. 23 (LRU), che rende obbligatorio per tutti i Comuni della Regione Basilicata la redazione del Regolamento Urbanistico (RU), l'Amministrazione Comunale di Ferrandina ha proceduto all'adeguamento della strumentazione urbanistica in vigore, conferendo incarico professionale ai tecnici: Arch. Sergio Scarcia – Arch. Paolo D'Amelio e Arch. Michele Iacovazzi. (giusta Determina Dirigenziale n. 438 del 05.12.2006);

con nota del 09.03.2012, acquisita al prot. Com. n° 4084 del 09.03.2012, l'associazione di professionisti incaricati, composta dall'Arch. Sergio Scarcia – Arch. Paolo D'Amelio e Arch. Michele Iacovazzi, hanno trasmesso gli elaborati inerenti la proposta di pianificazione del Regolamento Urbanistico del Comune di Ferrandina ai sensi della L.R. n° 23 dell'11.08.1999 e del Regolamento di Attuazione approvato con D.G.R. n. 512 del 24.03.2003;

con Delibera di Giunta Comunale n° 18 del 13.03.2012 è stato preso atto della proposta del Regolamento Urbanistico, depositato presso l'U.T.C. al fine della indizione della conferenza di pianificazione avvenuta in data 22 marzo 2012;

**DATO ATTO** che in ordine alle sentenze, nn. 535/2011, 536/2011, 537/2011, 538/2011, 539/2011 e 540/2011, emesse dal TAR Basilicata, il Comune di Ferrandina non avendo approvato il Regolamento Urbanistico entro il termine di 135 giorni, decorrenti dalla

notificazione e/o comunicazione delle citate Sentenze, lo stesso Tribunale, con le Ordinanze nn. 308/2012, 309/2012, 310/2012, 311/2012, 312/2012 e 313/2012, nominava Commissario ad Acta il Prof. Sergio Stenti per adottare, in sostituzione del Comune di Ferrandina, il Regolamento Urbanistico ovvero ad individuare altre eventuali modalità per ripianificare le aree in questione rimaste "bianche" dopo la scadenza dei vincoli che gravavano sulle aree di proprietà dei Sig. Rossi

**CHE** con Sentenza n° 377/2011 il TAR Basilicata, in esecuzione al ricorso n°124/2011 proposto da Spinazzola Grazia c/Comune di Ferrandina, stabiliva entro il termine di 270 giorni, decorrenti dalla notificazione e/o comunicazione della citata Sentenza, l'approvazione del Regolamento Urbanistico nominando contestualmente il Commissario ad Acta il Prof. Sergio Stenti in sostituzione del Comune di Ferrandina nel caso in cui lo stesso Ente non provvedeva ad adempiere nei termini stabiliti nella citata Sentenza;

**DA ATTO** che nella prima seduta della Conferenza di Pianificazione, tenutasi il giorno tre maggio 2012, il Commissario ad acta Prof. Arch. Sergio STENTI, ha preso atto della proposta urbanistica oggetto della deliberazione di Giunta Comunale n° 18 del 13/03/2012 e degli obiettivi che la stessa intendeva perseguire, nonché delle attività svolte dall'Ente, esaminando:

- L'inizio della procedura per la richiesta di "Verifica di assoggettabilità a valutazione strategica (VAS) ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 163/2006;
- Le richieste integrative de Dipartimento Infrastrutture O.P. e Mobilità in merito al Piano Comunale di Protezione Civile e del Piano Comunale di Emergenza – Rischio Incendi di Interfaccia;
- Le richieste integrative dell'Ufficio Geologico del Dipartimento Ambientale e Territorio e Sostenibilità;
- Le richieste integrative dell'Ufficio Urbanistico in merito a specifici elementi urbanistici considerati nella stesura del R.U.;

**CHE** l'Ente, nel recepire le prescrizioni e/o integrazioni richieste dagli Enti partecipanti alla Conferenza di Pianificazione, ha dato mandato ai tecnici redattori del R.U. di ottemperare a quanto richiesto dall'Ufficio Urbanistica del Dipartimento Ambiente e Territorio e Sostenibilità della Regione Basilicata e dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Basilicata e nel contempo di dare incarico "esterno" per effettuare ulteriori saggi geognostici necessari e sufficienti alla scelta della metodologia urbanistica dell'edificazione per Piani Attuativi ed infine per la redazione del Piano Comunale di Protezione Civile;

**PRESO ATTO CHE** la L.R. n° 25 del 3 dicembre 2012 ha ulteriormente modificato la L.R. n° 23/99 stabilendo che le misure di salvaguardia previste dalla Legge n° 1187/68 si applicano, per le previsioni del Regolamento Urbanistico, dalla data di adozione dello stesso obbligando i Comuni a provvedere all'approvazione del regolamento urbanistico e, contestualmente, all'aggiornamento del Regolamento Edilizio entro il 31 dicembre 2014 e che nelle more di approvazione del RU, nei termini innanzi citati, restano in vigore le previsioni del P.R.G. e P.d.F.

**CHE** in ordine al già avviato procedimento per l'adozione del R.U. il Commissario ad Acta, in prosieguo della Conferenza di Pianificazione del 03 maggio 2012, ha indetto per il giorno 06 novembre 2013 (nota prot. com. n° 14602 del 17.10.2013) una riunione per analizzare le ulteriori integrazioni richieste dagli Enti invitati alla Conferenza facendo rilevare, nel contempo, che il TAR Basilicata con le Ordinanze Collegiali, emesse in data 13.08.2013, ha ritenuto che il R.U. ex art. 16 L.R. n° 23/1999, può essere approvato anche

senza l'emanazione del Piano di Protezione Civile, in quanto sia la L.R. n° 23/1999 sia il Protocollo di redazione del R.U. del Regolamento di attuazione della stessa L.R. n° 23/1999, approvato con D.G.R. n. 512 del 24.03.2013, non hanno prescritto l'obbligatoria allegazione al R.U. del citato Piano di Protezione Civile, che quindi sarà redatto successivamente;

**DATO ATTO** che nella stessa seduta del 06.11.2013 il Presidente ha rappresentato che l'Ufficio Geologico ed Attività Estrattive della Regione Basilicata con nota fax n° 15422 del 4.11.2013 ha richiesto integrazioni al fine di emettere il proprio parere di competenza e fissata per il giorno 03.12.2013 alle ore 10,00 la riunione di prosecuzione della Conferenza di Pianificazione e che, con successiva nota del 03.12.2013 prot.com. n° 17075 la stessa viene riconvocata per il giorno 10.12.2013;

**VISTO** il verbale n° 3 del 10.12.2013 di chiusura dei lavori della Conferenza di Pianificazione avendo acquisito tutti i pareri degli Enti partecipanti e cioè:

- ✓ *Il parere dell'Ufficio Compatibilità Ambientale della Regione Basilicata in merito alla assoggettabilità a VAS del R.U. – Determinazione Dirigenziale n° 75AB.2012/D.01114 del 08.08.2012;*
- ✓ *Il parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Basilica del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 25.10.2013 acquisito al prot. com. n° 15112 del 29.10.2013;*
- ✓ *Il parere dell'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio pervenuto con nota n° 0181427/75AD del 07.11.2013 ed acquisita al prot. n° 15809 del 08.11.2013;*
- ✓ *il parere dell'Ufficio Geologico Regionale pervenuto con nota n° 020201 1/75AE del 10.12.2013 acquisito al prot. n° 17493 del 10.12.2013;*
- ✓ *il parere dell'Ufficio di Piano della Provincia di Matera del 19.12.2013 prot. com. n° 18099;*
- ✓ *il parere dell'Ufficio Urbanistica e Tutela del Paesaggio della Regione Basilicata.*

**RICHIAMATA** la nota dell'Ufficio di Protezione Civile Regionale n° 179640 del 05.11.2013 acquisita al prot. n° 15512 del 05.11.2013 e la Sentenza del TAR Basilicata n° 490/2013 pervenuta con nota PEC prot. 11738 del 28.08.2013;

**CONSIDERATO CHE** ai sensi degli artt. 25, 26 e 44 della citata L.R. n. 23/99 l'esito della Conferenza di Pianificazione equivale ad "Accordo di Pianificazione" e che Accordo, in assenza della C.R.S. (Carta Regionale dei Suoli) e P.S.P. (Piano Strutturale Provinciale), tiene luogo di positiva verifica di coerenza e compatibilità e costituisce, pertanto, i dovuti pareri di competenza regionale legittimando il Comune all'adozione del Regolamento Urbanistico;

**VISTO** il progetto di R.U. del Comune di Ferrandina, redatto secondo quanto previsto dalla L.R. n° 23/99, composto dai seguenti elaborati:

➤ **ELABORATI GRAFICI**

Tav. 0 – Inquadramento Territoriale;

Tav. 0.1 – Piano Strutturale Provinciale "Matrice Ambientale" (Vincolo ambientali e storici sovraordinati: vincolo idrogeologico);

Tav. 0.2 – Piano Strutturale Provinciale "Matrice Ambientale" (Risorse geologiche - geomorfologiche ed idrogeologiche: carta litologica);

Tav. 0.3 – Piano Strutturale Provinciale "Matrice Ambientale" (Risorse geologiche - geomorfologiche ed idrogeologiche: carta dei siti potenzialmente contaminati);

- Tav. 0.4 – Piano Strutturale Provinciale “Matrice Ambientale” (Risorse geologiche - geomorfologiche ed idrogeologiche: carta dei pozzi e delle sorgenti);
- Tav. 0.5 – Piano Strutturale Provinciale “Matrice Ambientale” (Risorse geologiche - geomorfologiche ed idrogeologiche: piano cave);
- Tav. 0.6 – Piano Strutturale Provinciale “Matrice Ambientale” (Risorse geologiche - geomorfologiche ed idrogeologiche: carta della copertura del suolo);
- Tav. 0.7 – Piano Strutturale Provinciale “Matrice Ambientale” (Risorse geologiche - geomorfologiche ed idrogeologiche: carta inventario delle frane e delle aree a rischio);
- Tav. 0.8 – Piano Strutturale Provinciale “Matrice Insediativo - Strutturale” (Risorse botanico - vegetazionali e faunistiche);
- Tav. 0.9 – Piano Strutturale Provinciale “Matrice Ambientale” (Matrice ambientale di progetto);
- Tav. 0.10 – Piano Strutturale Provinciale “Matrice Insediativo - Strutturale” (Sistema della mobilità: stato di fatto);
- Tav. 0.11 – Piano Strutturale Provinciale “Matrice Insediativo - Strutturale” (Sistema delle reti e degli impianti tecnologici ed energetici: acquedotti intercomunali);
- Tav. 0.12 – Piano Strutturale Provinciale “Matrice Insediativo - Strutturale” (Sistema delle reti e degli impianti tecnologici ed energetici: schemi irrigui);
- Tav. 0.13 – Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (Piano Stralcio delle aree di versante: B – carta del rischio);
- Tav. 0.14 – Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (Piano Stralcio delle fasce fluviali: C – carta dei bacini imbriferi e dai reticoli idrografici);
- Tav. 0.15 – Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (Piano Stralcio delle fasce fluviali : D – carta inventario delle intersezioni, degli insediamenti e delle opere in alveo);
- Tav. 1 – Aggiornamento base aerofotogrammetria mediante il riporto delle concessioni e/o permessi di costruire dal 1966 ad oggi;
- Tav. 2 – Riporto dello strumento urbanistico vigente (Variante al PRG) su aerofotogrammetrico aggiornato;
- Tav. 3 – Riporto dello stato di fatto dei servizi, della viabilità e delle attrezzature di interesse generale su aerofotogrammetrico aggiornato;
- Tav. 4 – Centro Abitato: Perimetrazione delle zone censuarie ISTAT 2001;
- Tav. 5 – Centro Abitato: Riporto Piano di Recupero adottato su aerofotogrammetrico;
- Tav. 6 – Centro Abitato: destinazione d’uso delle aree e degli edifici;
- Tav. 7 – Centro Abitato: destinazione d’uso dei piani terra;
- Tav. 8 – Centro Abitato: indagine per alloggi e per famiglia;
- Tav. 9 – Rete Idrica;
- Tav. 10 – Rete Bianca;
- Tav. 11 – Rete Nera;
- Tav. 12 – Rete Stradale;
- Tav. 13 – Previsioni quantitative e grado di attuazione degli standards e servizi pubblici;
- Tav. 14 – Perimetrazione dell’Ambito Urbano (A.U.);
- Tav. 15 C – Classificazione dei suoli urbanizzati (S.U.);
- Tav. 16 – Classificazione dei suoli riservati all’armatura urbana (S.R.A.U.);
- Tav. 17 C – Perimetrazione dei Regimi di Intervento generali;
- Tav. 18 – Perimetrazione dei Regimi d’Uso;
- Tav. 19 C – Definizione dei Regimi Urbanistici;
- Tav. 19 quater – Definizione dei Regimi Urbanistici;
- Tav. 20 – Funzioni emergenziali di Protezione Civile;

➤ **ALLEGATI**

- A1 – ANALISI: Centro Storico;
- A2 – ANALISI: Zone Territoriali omogenee di tipo “B1”;
- A3 – ANALISI: Zone Territoriali omogenee di tipo “B1 - 167”;
- A4 – ANALISI: Zone Territoriali omogenee di tipo “B2”;
- A5 – ANALISI: Zone Territoriali omogenee di tipo “C - 167”;
- A6 – ANALISI: Zone Territoriali omogenee di tipo “C soggette a pianificazione attuativa”;
- A7 – ANALISI: Zone Territoriali omogenee di tipo “C con attuazione diretta”;
- A8 – ANALISI: Zone Territoriali omogenee di tipo “D”;

➤ **RELAZIONI**

- R1 – Relazione;
- R2 – Bilancio Urbanistico;

R3 – Bilancio Ambientale;  
R4 C – Norme Tecniche di Attuazione;  
R5 – Regolamento Edilizio.

➤ **ALLEGATI**

G0 – Relazione Geologica;  
G1 – Stratigrafia dei sondaggi;  
G1 int. – Stratigrafia dei sondaggi;  
G2. – Prove di laboratorio;  
G2 int. – Prove di laboratorio;  
G3 – Prospezioni sismiche in onda P e RE.MI. e MASW;  
G4 – Verifiche analitiche di stabilità;  
G5 – Documentazione fotografica;

➤ **TAVOLE**

G01 – Carta geolitologica e dei punti d'indagine;  
G02 – Sezioni geolitologiche;  
G03 – Carta geomorfologica;  
G04 – Carta idrogeologica;  
G05 – Carta del rischio (Autorità di bacino della Regione Basilicata);  
G06 – Carta di microzonazione sismica;  
G07 – Carta di sintesi della pericolosità e criticità geologica, geomorfologica, idrogeologica e sismica.

**VISTA** la L.R. n° 23/1999 ed il relativo Regolamento di Attuazione;

**VISTA** la Circolare Esplicativa della L.R. n° 23/1999 approvata con D.G.R. n° 1749 del 21.11.2006;

**VISTA** la L.R. n° 25/2012;

**VISTO** il D.Lgs. n° 42/2004 e ss.mm.ii.

**VISTA** la L.R. n° 38/1997

**VISTA** la Delibera n° 1320 del 20.09.2011 del Dipartimento Ambiente, Territorio, Politiche della Sostenibilità della Regione Basilicata, avente ad oggetto: D.D.L. “Modifica all’art. 3 della L.R. del 7 giugno 2011 n° 9 – Disposizioni urgenti in materia di microzonazione sismica”;

**VISTO** l’art. 12 del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.

**ACQUISITO** il parere favorevole di cui all’art.49 del D. Lgs. n. 267/2000 Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, da parte del Responsabile dell’Area Tecnica;

**DELIBERA**

Per i motivi espressi in narrativa:

1. di dare atto di quanto in premessa enunciato;
2. di prendere atto del verbale n° 3 della Conferenza di Pianificazione del 10.12.2013;
3. di dare atto che i tecnici incaricati hanno provveduto a modificare ed integrare gli elaborati costituenti il R.U. che di volta in volta venivano richiesti dagli Enti partecipanti alla Conferenza di Pianificazione;

4 di adottare il Regolamento Urbanistico (RU) e Regolamento Edilizio (RE), così come predisposto in conformità dell'art. 25 della L.R. n° 23/99, costituito dai sotto elencati elaborati:

Tav. 0 – Inquadramento Territoriale;

Tav. 0.1 – Piano Strutturale Provinciale “Matrice Ambientale” (Vincolo ambientali e storici sovraordinati: vincolo idrogeologico);

Tav. 0.2 – Piano Strutturale Provinciale “Matrice Ambientale” (Risorse geologiche - geomorfologiche ed idrogeologiche: carta litologica);

Tav. 0.3 – Piano Strutturale Provinciale “Matrice Ambientale” (Risorse geologiche - geomorfologiche ed idrogeologiche: carta dei siti potenzialmente contaminati);

Tav. 0.4 – Piano Strutturale Provinciale “Matrice Ambientale” (Risorse geologiche - geomorfologiche ed idrogeologiche: carta dei pozzi e delle sorgenti);

Tav. 0.5 – Piano Strutturale Provinciale “Matrice Ambientale” (Risorse geologiche - geomorfologiche ed idrogeologiche: piano cave);

Tav. 0.6 – Piano Strutturale Provinciale “Matrice Ambientale” (Risorse geologiche - geomorfologiche ed idrogeologiche: carta della copertura del suolo);

Tav. 0.7 – Piano Strutturale Provinciale “Matrice Ambientale” (Risorse geologiche - geomorfologiche ed idrogeologiche: carta inventario delle frane e delle aree a rischio);

Tav. 0.8 – Piano Strutturale Provinciale “Matrice Insediativo - Strutturale” (Risorse botanico - vegetazionali e faunistiche);

Tav. 0.9 – Piano Strutturale Provinciale “Matrice Ambientale” (Matrice ambientale di progetto);

Tav. 0.10 – Piano Strutturale Provinciale “Matrice Insediativo - Strutturale” (Sistema della mobilità: stato di fatto);

Tav. 0.11 – Piano Strutturale Provinciale “Matrice Insediativo - Strutturale” (Sistema delle reti e degli impianti tecnologici ed energetici: acquedotti intercomunali);

Tav. 0.12 – Piano Strutturale Provinciale “Matrice Insediativo - Strutturale” (Sistema delle reti e degli impianti tecnologici ed energetici: schemi irrigui);

Tav. 0.13 – Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (Piano Stralcio delle aree di versante: B – carta del rischio);

Tav. 0.14 – Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (Piano Stralcio delle fasce fluviali: C – carta dei bacini imbriferi e dai reticoli idrografici);

Tav. 0.15 – Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (Piano Stralcio delle fasce fluviali : D – carta inventario delle intersezioni, degli insediamenti e delle opere in alveo);

Tav. 1 – Aggiornamento base aerofotogrammetria mediante il riporto delle concessioni e/o permessi di costruire dal 1966 ad oggi;

Tav. 2 – Riporto dello strumento urbanistico vigente (Variante al PRG) su aerofotogrammetrico aggiornato;

Tav. 3 – Riporto dello stato di fatto dei servizi, della viabilità e delle attrezzature di interesse generale su aerofotogrammetrico aggiornato;

Tav. 4 – Centro Abitato: Perimetrazione delle zone censuarie ISTAT 2001;

Tav. 5 – Centro Abitato: Riporto Piano di Recupero adottato su aerofotogrammetrico;

Tav. 6 – Centro Abitato: destinazione d'uso delle aree e degli edifici;

Tav. 7 – Centro Abitato: destinazione d'uso dei piani terra;

Tav. 8 – Centro Abitato: indagine per alloggi e per famiglia;

Tav. 9 – Rete Idrica;

Tav. 10 – Rete Bianca;

Tav. 11 – Rete Nera;

Tav. 12 – Rete Stradale;

Tav. 13 – Previsioni quantitative e grado di attuazione degli standards e servizi pubblici;

Tav. 14 – Perimetrazione dell'Ambito Urbano (A.U.);

Tav. 15 C – Classificazione dei suoli urbanizzati (S.U.);

Tav. 16 – Classificazione dei suoli riservati all'armatura urbana (S.R.A.U.);

Tav. 17 C – Perimetrazione dei Regimi di Intervento generali;

Tav. 18 – Perimetrazione dei Regimi d'Uso;

Tav. 19 C – Definizione dei Regimi Urbanistici;

Tav. 19 quater – Definizione dei Regimi Urbanistici;

Tav. 20 – Funzioni emergenziali di Protezione Civile;

➤ **ALLEGATI**

A1 – ANALISI: Centro Storico;

- A2 – ANALISI: Zone Territoriali omogenee di tipo “B1”;
- A3 – ANALISI: Zone Territoriali omogenee di tipo “B1 - 167”;
- A4 – ANALISI: Zone Territoriali omogenee di tipo “B2”;
- A5 – ANALISI: Zone Territoriali omogenee di tipo “C - 167”;
- A6 – ANALISI: Zone Territoriali omogenee di tipo “C soggette a pianificazione attuativa”;
- A7 – ANALISI: Zone Territoriali omogenee di tipo “C con attuazione diretta”;
- A8 – ANALISI: Zone Territoriali omogenee di tipo “D”;

➤ **RELAZIONI**

- R1 – Relazione;
- R2 – Bilancio Urbanistico;
- R3 – Bilancio Ambientale;
- R4 C – Norme Tecniche di Attuazione;
- R5 – Regolamento Edilizio.

## **Studio Geologico**

➤ **ALLEGATI**

- G0 – Relazione Geologica;
- G1 – Stratigrafia dei sondaggi;
- G1 int. – Stratigrafia dei sondaggi;
- G2. – Prove di laboratorio;
- G2 int. – Prove di laboratorio;
- G3 – Prospezioni sismiche in onda P e RE.MI. e MASW;
- G4 – Verifiche analitiche di stabilità;
- G5 – Documentazione fotografica;

➤ **TAVOLE**

- G01 – Carta geolitologica e dei punti d’indagine;
- G02 – Sezioni geolitologiche;
- G03 – Carta geomorfologica;
- G04 – Carta idrogeologica;
- G05 – Carta del rischio (Autorità di bacino della Regione Basilicata);
- G06 – Carta di microzonazione sismica;
- G07 – Carta di sintesi della pericolosità e criticità geologica, geomorfologica, idrogeologica e sismica.

5 di demandare al Responsabile del Procedimento. Ing. Antonio MELE, ed agli uffici competenti:

- la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata dell’avvenuta adozione e deposito del R.U. e R.E.;
- il deposito dei medesimi atti di pianificazione presso la sede del Comune per 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R. dell’avviso di deposito;
- la pubblicazione dell’avviso di adozione e di deposito:
  - all’albo Pretorio del Comune;
  - affissione in luoghi pubblici;
  - sul sito Istituzionale del Comune;
- quant’altro occorrente per legge e disposizioni di settore;

6 di dare atto che ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 comma 2 e 36 comma 3 l’art. 9 della legge regionale n. 23 del 1999 e comunque dell’art. 9 della legge n. 1150/42 , in quanto compatibile , si dà luogo alla procedura di “ partecipazione per osservazione alla presente approvazione “ ovvero sia il regolamento de quo viene depositato per 30 giorni consecutivi presso l’ufficio tecnico comunale, durante i quali gli Enti, le Associazioni e i cittadini hanno facoltà di prenderne visione e

di presentare osservazioni entro il termine perentorio di 30 gg. dalla scadenza del deposito , nei modi definiti dal regolamento di attuazione di cui all'art. 2 della legge regionale n. 23/99 ;

- 7 di dare atto che con l'adozione del presente atto entra in vigore il regime di salvaguardia previsto e disciplinato dall'art. 39 della L.R. n° 23/1999 modificato dall'art. 12 della L.R. n° 25/2012;
- 8 gli elaborati del Regolamento Urbanistico e del Regolamento Edilizio cui si è fatto riferimento nel presente provvedimento sono allegati su supporto magnetico al presente atto; copia cartacea dei medesimi elaborati sono depositati presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Ferrandina –Palazzo Caputi -.

La presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4° del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

Firmato:

IL COMMISARIO AD ACTA

F.to Sergio STENTI

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Giuseppe Romano

---

Per conferma pareri - art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267

Il Responsabile dell'Area Tecnica  
F.to Ing. Antonio MELE

---